



Tel. Presidenza : 0804836592  
DSGA : 0804836580  
Tel Segreteria : 0804836581/0804836583  
URP : 0804306778

[www.scuolagiovanni23.gov.it](http://www.scuolagiovanni23.gov.it)

e-mail:

TAIC865007@pec.istruzione.it

TAIC865007@istruzione.it

I.C. "GIOVANNI XXIII" Martina Franca  
Prot. 0003692 del 01/09/2017  
(Uscita)

## Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII"

SEDE: P.zza San Francesco da Paola, 3  
74015 Martina Franca (TA)

C.F.: 90215210734 Codice IPA: istsc\_taic865007

Codice Meccanografico Miur : TAIC865007

Codice Univoco Amministrazione : UF 9 TT 7

IBAN : IT 43 D ABI 01030 CAB 78931 C/C 000001456655

A.S. 2017-2018

### PROGETTO DI TEMPO PIENO

Approvato dal Collegio dei docenti di Scuola Primaria del 1 settembre 2017

#### MOTIVAZIONE E FINALITA'

*La nostra scelta di tempo pieno (40 ore) nella Scuola Primaria e di tempo prolungato, si fonda soprattutto su presupposti culturali e pedagogici e sulla necessità, di praticare una didattica dell'accoglienza, dell'ascolto e del rispetto delle caratteristiche personali di ciascuno alunno (emozioni, sentimenti, intelligenze, comportamenti), da poter anche condividere mentre si trasmettono e si costruiscono le conoscenze.*

*Le strutture a tempo esteso non sono un semplice 'tempo lungo' che consenta alle famiglie, i cui genitori lavorano, di affidare i propri figli alla scuola anche nel pomeriggio.*

*Siamo convinti che il tempo dell'apprendimento non è una variabile indipendente, ma che ogni bambino/ragazzo, per lo stile di apprendimento che lo caratterizza, necessita di tempi personali per sviluppare il proprio potenziale di capacità e per esprimere il meglio di sé in tutte le dimensioni di sviluppo (relazionale, sociale, emotiva, affettiva, cognitiva, ecc.).*

*Quello proposto, è un modello didattico – formativo in cui le attività antimeridiane si integrano con quelle pomeridiane, superando la logica dell'insegnante forte, di serie A (mattino), e dell'insegnante debole, di serie B (pomeriggio), un progetto ricco di sollecitazioni operative, dove al saper dire si affianca anche il saper fare, capace di rispondere alle esigenze dei bambini di maggiore personalizzazione dell'apprendimento, rispettoso, grazie ai tempi distesi, dei loro ritmi di maturazione e di acquisizione delle conoscenze.*

*Rispetto al tempo solo antimeridiano, la struttura del tempo esteso anche nel pomeriggio permette di svolgere attività alternative e complementari tese allo sviluppo multidimensionale e alla promozione integrale della personalità dei bambini/ragazzi e, allo stesso tempo, crea le condizioni per migliorare e potenziare la loro sfera affettiva, attraverso una più intensa socializzazione all'interno della comunità scolastica, superando, in tal modo, il concetto di scuola come luogo destinato soltanto all'apprendimento e all'istruzione.*

*La dilatazione del tempo scolastico, poi, consente non solo una distribuzione più razionale dei contenuti scolastici, ma soprattutto soddisfa l'esigenza, avvertita sia dalla maggioranza dell'utenza sia dai docenti, di recuperare, attraverso un'innovativa e professionale progettualità di Istituto, alcuni settori nevralgici dell'esperienza educativa: quello ludico – espressivo, quello della ricerca, quello della creatività.*

*L'istituto del tempo pieno, permette quindi di sperimentare la flessibilità organizzativa e didattica, secondo il dettato del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico*

*e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato ed armonico della sua personalità, permette di perseguire altri fondamentali obiettivi, quali: promuovere la progettualità dei docenti e lo spirito della ricerca e dell'innovazione, per migliorare ed ampliare l'offerta formativa dell'Istituzione; sperimentare tecniche e didattiche alternative e metodologie innovative; superare la distinzione tra curricolo e non curricolo, tra apprendimento accademico (ore frontali e lezione tradizionale) e apprendimento programmato, riferito alla comprensione di problematiche del presente storico e di situazioni contingenti e congruenti con la realtà locale, nazionale e sovranazionale; stimolare l'analisi e l'approfondimento disciplinare da parte dei docenti, per una selezione dei contenuti elettivi, o conoscenze, che meglio si prestano a sviluppare e potenziare capacità ed abilità; trovare spazi temporali e fisici per azioni di continuità educativa.*

## **CARATTERISTICHE**

*La struttura di ordinamento e gli elementi fondanti del tempo pieno, da noi ipotizzato, sono:*

*tempo scuola di 40 ore, esteso in ore antimeridiane e in ore pomeridiane, comprensivo della mensa e del dopo mensa;*

*presenza nella stessa classe di due insegnanti, con la medesima responsabilità educativa, che si alternano tra mattino e pomeriggio;*

*aggregazione delle diverse discipline in un determinato ambito (ambito linguistico – espressivo e ambito logico – matematico), definita dal Collegio dei docenti, anche sulla base delle competenze manifestate dai docenti interessati;*

*unitarietà del progetto didattico – educativo, elaborato collegialmente dall'équipe pedagogica (i due insegnanti di posto comune ed eventuali docenti specialisti: docente di religione, docente di lingua straniera, docente di sostegno in presenza di alunni diversamente abili), senza distinzione tra attività didattiche del mattino e attività didattiche del pomeriggio, e adeguato ai singoli alunni attraverso un continuo reciproco confronto, garantito, oltre che dai momenti informali del quotidiano contatto, dal tempo previsto per la programmazione settimanale;*

*possibilità di momenti di compresenza, per avviare attività con gruppi ridotti di alunni, quali il recupero individualizzato e/o a gruppi, i gruppi di lavoro per interesse, i gruppi di ricerca, i momenti di classi aperte, i laboratori scientifici, espressivi, linguistici;*

*azioni didattiche di uguale valore formativo che attengono sia all'apprendimento disciplinare sia, attraverso progetti didattici mirati, alla costruzione di competenze nelle varie dimensioni dello sviluppo umano (relazionale, sociale, emotiva, affettiva, cognitiva, dell'autonomia, ecc.), tenendo, nelle attività di laboratorio, in debita considerazione le predisposizioni, le attitudini e gli interessi dimostrati dagli alunni;*

*ritmi di lavoro adeguati all'età e ai bisogni psicofisici degli alunni e tempi di apprendimento maggiormente distesi e adeguati alla complessità del sapere contemporaneo;*

*utilizzo di strategie differenziate e individualizzate;*

*fruizione di attività di laboratorio finalizzati all'espansione degli insegnamenti disciplinari e come attività didattica centrata più sull'apprendimento che sull'insegnamento. Il laboratorio è infatti il luogo (mentale e procedurale, prima che fisico), in cui si realizzano apprendimenti in una dimensione operativa.*

*fruizione di momenti di socializzazione di qualità, tenendo presente che la mensa è un momento conviviale prezioso, in quanto è occasione per vivere insieme tra bambini e adulti, e che essa è anche un'esperienza educativa importante, in quanto permette uno stile di vita per essere consumatori più responsabili e attenti;*

*fruizione di momenti di gioco. Il dopo mensa risponde ad un bisogno di riposo prima di riprendere le normali attività didattiche. Giocando il bambino entra in contatto con il contesto, prende confidenza con le sue capacità e si incontra con i coetanei. Sia attraverso il gioco libero che guidato impara a rapportarsi con i compagni e a rispettare regole condivise;*

*capacità di riscattare sul piano culturale quei bambini che a casa non avrebbero mai potuto usufruire di un'assistenza educativa per lo studio e i compiti.*

***In tal senso, sarà evitato l'appesantimento degli impegni degli alunni e sarà favorito lo studio in classe e lo svolgimento dei compiti - che sarebbero dovuti essere svolti a casa - con conseguente verifica immediata, da parte dell'insegnante, delle capacità di apprendimento degli alunni, controllo diretto del loro metodo di studio e acquisizione di elementi di valutazione utili sia per l'eventuale revisione ed aggiustamento degli interventi programmati e delle strategie messe in atto, sia per le iniziative di recupero o di potenziamento, che, in tal modo, possono essere calibrate sulle reali capacità e sui ritmi di apprendimento degli allievi, da realizzare anche nelle ore delle compresenze.***

*Assegnazione dei compiti individuali da svolgere a casa prevalentemente nei giorni del non rientro pomeridiano e nel fine settimana.*

#### QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE

	TEMPO PIENO	laboratori
<b>DISCIPLINE OBBLIGATORIE</b>		
<i>italiano</i>	7	1 (teatro)
<i>inglese</i>	1	1 (inglese)
<i>storia, cittadinanza e costituzione</i>	4	1 (ed. salute e stradale)
<i>geografia</i>	1	
<i>matematica</i>	6	2 (numeri e parole)
<i>scienze</i>	1	1(ambiente)
<i>Tecnologia e informatica</i>	1	1(a scuola col pc)
<i>Ed.all'immagine</i>	1	1(pratica)
<i>musica</i>	1	
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	
<i>Religione cattolica</i>	2	
<i>Mensa e dopo mensa</i>	5	

*Ambiti disciplinari*

*Linguistico espressivo-storico-sociale: italiano, storia, geografia, cittadinanza e costituzione*

*Logico matematico: matematica, scienze,*

*N.B. le discipline saranno aggregate al gruppo base a seconda delle maggiori competenze dell'insegnante.*

*Utilizzo delle compresenze: compensazione di discipline, vigilanza nel tempo mensa, supporto didattico o studio guidato per gruppi e tematiche inter/pluridisciplinari.*

*In caso di necessità è previsto l'uso della contemporaneità per la sostituzione*

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Maria Blonda

Il presente documento è stato firmato  
digitalmente ai sensi del D.Lgs N°82/2005

*ne*